

Tre carnefici riscattano con la liberazione di un prigioniero la loro anima infranta

“**U**n pasto in inverno” di Hubert Mingarelli (ed. Nutrimenti) è un breve romanzo ambientato in Polonia durante la seconda guerra mondiale. Tre soldati tedeschi chiedono di cambiare mansione: anziché occuparsi della fucilazioni andranno a cercare gli ebrei nascosti nelle ghiacciate campagne circostanti. Delle esecuzioni non ne possono più. Se non riporteranno con loro nessun ebreo, non potranno sottrarsi al solito orrore. Tutta l'opera è il racconto di una giornata nel freddo, cadenzata da brevi dialoghi, dal ritrovamento di un superstita e di un pasto caldo

in una casa disabitata. E' la storia vista dall'altra parte, che senza cadere nella retorica racconta di tre uomini disperati aggrappati uno all'altro, con una grazia commovente. E' anche il racconto universale della sofferenza in quella che appare una “giornata memorabile” perché c'è un comignolo che fuma e si è “sfuggiti” alle fucilazioni. Tre carnefici sono attraversati in un momento di grazia dalla luce di un sogno: riuscire a guardare per una volta più in là di domani per riscattare con la liberazione di un prigioniero la tragedia della loro anima infranta. Un sogno di coraggio per avere un ricordo cui aggrapparsi.

CARLOTTA ROMANO

